



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Imparare a leggere in gruppo e al ritmo di ognuno

Blocco del modulo /E

IFredon
Jean Calvet Cahors Francia

1. Contesto

Scuola Jean Calvet a Cahors; è una scuola con 7 classi da CP¹ a CM2², 1 ULIS³ e 1 CLINT⁴.

2. Obiettivi

- Miglioramento di tutti gli alunni nella lettura
- Adattamento dei testi e dei supporti utilizzati per le abilità degli alunni
- Lavorare regolarmente tutto l'anno su diversi aspetti della lettura
- Decifrazione / decodifica
- Comprensione
- Velocità di lettura / lettura ad alta voce

Per dare a tutti i bambini una motivazione e un interesse per la scoperta e la pratica della lettura, abbiamo usato vari strumenti, diversi dalla solita pratica della classe, anche strumenti divertenti.

3. Svolgimento della "Buona Pratica"

- Composizione della squadra

Tutti gli studenti del ciclo 2 (dal 1 ° al 3 °) e ULIS hanno lavorato in gruppo per prepararla durante i consigli di ciclo con l'assistenza di specialisti RASED, in particolare per la valutazione, l'osservazione e anche prendendo gruppi definiti.

Anche gli insegnanti di All Cycle 3 (4 ° e 5 °) hanno lavorato allo stesso modo.

Di conseguenza, siamo stati in grado di formare piccoli gruppi basati sui bisogni per far avanzare i bambini al loro livello di abilità e non al livello della loro classe. Abbiamo scelto di mettere gli alunni più in difficoltà in

¹ Cours Préparatoire (1st Grade).

² Cours Moyen 2 (5th Grade).

³Unité Localisée pour l'Inclusion Scolaire (Local unit for school inclusion)

⁴CLasse INTégrée (integrated class) of an IME (educational medical institute)

Ce projet a été financé avec le soutien de la Commission Européenne. Cette publication n'engage que son auteur et la Commission n'est pas responsable de l'usage qui pourrait être fait des informations qui y sont contenues.

gruppi di meno di 10 con insegnanti specializzati.

- Gruppo pre-lettori

Composto da CE1, ULIS e CLINT; questo gruppo è affidato all'insegnante ULIS con l'aiuto dell'AVS (Auxiliaire de Vie Scolaire, cioè ausiliario della vita scolastica).

L'AVS si occupa della preparazione materiale del workshop, si assicura che ogni alunno partecipi attivamente. Ripete o addirittura spiega le istruzioni individualmente a coloro che ne hanno bisogno.

Il gruppo è volontariamente limitato a un massimo di 10 allievi; la pedagogia utilizzata è quella degli alfa⁵, un supporto attraente per gli alunni e un supporto concreto che consente loro di partecipare attivamente all'apprendimento utilizzando i loro sensi e varie manipolazioni. Dopo questo lavoro, la transizione all'alfabeto e al processo di decodifica utilizzati nella lettura verrà eseguita gradualmente per gli alunni del CE1 che, per la maggior parte, sono riusciti a lasciare questo gruppo durante l'anno. Questo lavoro ci ha permesso di sdrammatizzare, ha contribuito alla "normalizzazione" dell'ULIS.

Ciascuno dei seguenti tre gruppi è composto da alunni delle classi ULIS, CE1 e CE2. Nelle tre sessioni settimanali, ciascun gruppo avrà:

- Un'ora di lavoro sulla velocità di lettura poi sulla lettura ad alta voce.
- Un'ora di comprensione sulla lettura delle istruzioni.
- Un'ora di lettura di comprensione sugli album sotto forma di gare di lettura.

- Gruppo di lettori principianti

Il lavoro sulla velocità di lettura è durato fino a Natale, poi è stato dedicato un periodo ai giochi di mimo per sentire le emozioni e poi lavorare sui testi e sulla lettura espressiva orale. Il lavoro sulle istruzioni è stato progressivo durante tutto l'anno. Le raccolte di brani studiati erano semplici, contenevano le prime letture con una o due frasi per pagina.

- Per gli altri due gruppi, i supporti erano più complessi, il luogo della scrittura più importante.

4. Valutazione delle attività

Questa de-compartmentalizzazione consentiva di includere tutti gli alunni ULIS per la lettura; che non è vero nel caso di un'organizzazione di classe.

Per gli altri alunni, questo ha permesso loro di progredire più vicino alle loro abilità di partenza. Gli scambi tra le squadre erano più ricchi nei consigli di ciclo, tutti gli insegnanti avevano studenti in classe. I successi degli alunni, ma anche le difficoltà degli studenti sono state condivise. Un rimpianto tuttavia: quello di non avere una visione globale di ogni alunno così come si è soliti avere nella scuola primaria.

5. Limiti

Ogni insegnante non ha una visione complessiva dell'alunno nella lettura, ma la condivisione attorno a un alunno è molto gratificante.

L'organizzazione materiale è complicata per gli alunni del ciclo 2 all'inizio dell'anno.

⁵ Due video di presentazione del pianeta degli Alpha disegnati per gli alunni che possono essere trovati su youtube::

https://www.youtube.com/watch?time_continue=76&v=NuP7TGIYpyI

<https://www.youtube.com/watch?v=h6MS0spCiF0>

6. Prospettive

Questo modo di funzionare potrebbe essere previsto con un approccio simile in matematica, se il bisogno si presentasse all'interno della scuola.